Altri

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AIPO)
Decreto n. 315 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto: Art. 68 del d.lgs. 152/2006, art. 57, c. 4 delle norme di attuazione del PAI e art. 9 della deliberazione c.i. n. 4/2015 e s.m.i. - Adozione di un «Progetto di aggiornamento del PAI-Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio»

SI COMUNICA CHE

è stato adottato il seguente decreto: Decreto n. 315 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto: Art. 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.

Adozione di un *«Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio»* e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 *ter* del d.lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione.

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=899

Il segretario generale
Meuccio Berselli

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AIPO)
Decreto n. 316 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto: art. 68 del d.lgs. 152/2006, art. 57, c. 4 delle norme di attuazione del PAI e art. 9 della deliberazione c. i. n. 4/2015. Adozione di un «Progetto di aggiornamento del PAI-Po e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia e torrente Tresinaro»

SI COMUNICA CHE

è stato adottato il seguente decreto: Decreto n. 316 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto: Art. 68 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione c. i. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.

Adozione di un «Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia» e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d. lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione.

Il presente decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=900

Il segretario generale
Meuccio Berselli

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AIPO)
Adozione di un progetto di aggiornamento del PAI e del PGRA di aree ricomprese lungo il torrente Valmartina

SI COMUNICA CHE

è stato adottato il seguente decreto: Decreto n. 322 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto: Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.

Adozione di un *«Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell'Elaborato 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)»* e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione.

Il presente Decreto, corredato dai relativi allegati, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1232263&IdDelibere=909

Il segretario generale
Meuccio Berselli

Visione Dettagli Atto

TIPO ATTO **DECRETO** ANNO **2021** NUMERO **322**

OGGETTO

ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA

NUM. DET. UFFICIO **0** SERVIZIO **0**

UFFICIO PROPONENTE

UFFICIO TECNICO CENTRALE 1

INIZIO PUBBLICAZIONE ALBO **09-08-2021** FINE PUBBLICAZIONE ALBO **24-08-2021**

ESECUTIVITÀ **06-08-2021** STATO **ESECUTIVA**

INVIO CAPIGRUPPO **N.D.** RISPOSTA PREFETTURA **N.D.**

NOTE ATTO **N.D.**

TESTO

Allegati

Descrizione	Stampa
Allegato1_Valmartina_Cugliate_Fabiasco.pdf	

Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°322/2021

Parma, 06-08-2021

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: MODIFICA ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE RICOMPRESE NELL'ELABORATO 2 DEL PAI E DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ DEL PGRA, LUNGO IL TORRENTE VALMARTINA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CUGLIATE FABIASCO, CUNARDO E VALGANNA (VA)" E SUA PUBBLICAZIONE, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE PARTI INTERESSATE, AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 4 TER DEL D. LGS. N. 152/2006 E DELLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita "*Direttiva Europea Alluvioni*" o "*DEA"*);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere*

misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a "*Norme in materia di Autorità di bacino*";
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo "*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*";
- il DPCM 4 aprile 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale* ") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4*bis* e 4*ter*;

RICHIAMATI
- il "*Piano stralcio delle fasce fluviali*" (PSFF, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997 e successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998);
- il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Elaborati n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) e n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante "*Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*";
- il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*" relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l'art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l'altro, integrazioni all'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. *a*) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante " *Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*";
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante " *Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*";

- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante "*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*";
- la Nota della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali, Pianificazione dell'assetto idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico della Regione Lombardia (ns. prot. n. 5233/2021 del 1° luglio 2021), recante "*Proposta di modifica all'elaborato 2 del PAI ai sensi dell'art. 68 commi 4bis e 4ter del D.LGS 152/2006 relativa al Torrente Valmartina nei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)*";

RICHIAMATI, INOLTRE
- gli indirizzi operativi della Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), forniti a questa Autorità di bacino distrettuale al fine dell'applicazione dei commi 4*bis* e 4*ter* dell'art. 68 del D. Lgs.152/2006 con Note del 4 febbraio 2021 (ns. prot. n.1063/2021) e del 17 giugno 2021 (ns. prot. n. 4822/2021);

PREMESSO CHE
- con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po ha adottato il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*" (approvato con DPCM 24 maggio 2001: di seguito brevemente definito *PAI-Po* o *PAI*);
- il PAI-Po costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo dell'ambito territoriale di riferimento costituito dall'intero bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (individuato come da perimetrazione approvata con DPR 1° giugno 1998) chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta. Per tale ambito territoriale di riferimento, il PAI - Po persegue l'obiettivo di garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi;
- tra gli Elaborati cartografici del PAI del Po figura, in particolare, l'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*), nel quale sono individuate le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico presenti nell'ambito collinare e montano del bacino del Po. Nell'ambito del PAI tali aree sono classificate in base alla maggiore o minore pericolosità associata ai fenomeni di dissesto riscontrati. In particolare, nell'ambito dell'Elaborato 7 (*Norme di Attuazione*, di seguito anche brevemente definite *NA*) del PAI a ciascuna tipologia di area in dissesto sono associate disposizioni (anche di carattere vincolante) relative alla gestione delle attività antropiche ammissibili in essa;

PREMESSO, INOLTRE, CHE
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito i Distretti idrografici ed ha inoltre previsto la soppressione delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale a suo tempo istituite in forza dell'abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i. e la loro sostituzione con un'unica Autorità di bacino distrettuale (disciplinata dall'art. 63) per ognuno dei Distretti idrografici di cui all'art. 64;
- nelle more dell'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali ai sensi delle norme di cui al punto

precedente, in data 23 ottobre 2007 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE (DEA), il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità (articolo 1 Direttiva);
- per l'attuazione della DEA nel nostro Paese è stato emanato il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 con il quale, tra l'altro, importanti funzioni relative alla pianificazione oggetto della Direttiva sono state attribuite alle Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 49/2010 hanno stabilito che (fatti salvi gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione delle norme previgenti, nonché del D. Lgs n. 152/2006) per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro, le Autorità di bacino distrettuali predisponessero ed adottassero *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* a scala distrettuale e, sulla base delle stesse, *Piani di gestione del Rischio di Alluvioni* (PGRA) per il ciclo sessennale 2015 – 2021, destinati ad essere riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni con le modalità previste dallo stesso Decreto legislativo;
- per quanto concerne il Distretto idrografico del fiume Po di cui all'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006, sulla scorta delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* (approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 3 del 23 dicembre 2013) con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato, per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale (PGRA 2015), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016, del quale le suddette *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* costituiscono uno specifico Elaborato;
- in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., nel corso dell'anno 2018 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha poi avviato le attività finalizzate al riesame ed all'aggiornamento degli strumenti per la pianificazione distrettuale per la gestione dei rischi di alluvione, in vista del II ciclo sessennale (2021 – 2027), a partire dalle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (la cui prima versione era stata pubblicata a seguito della Deliberazione C. I. n. 3 del 23 dicembre 2013), in modo da procedere, sulla scorta di tale aggiornamento, al riesame ed eventuale aggiornamento del PGRA per il II ciclo sessennale di pianificazione;
- a seguito della pubblicazione delle *Mappe* aggiornate e dello svolgimento della successiva fase di partecipazione attiva degli interessati (a norma di quanto stabilito dalla Deliberazione CIP n. 8/2019) con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021 sono stati approvati gli aggiornamenti alle Mappe PGRA relative al II ciclo sessennale di pianificazione;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sia le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sia il PGRA del Distretto del fiume Po sono stati elaborati tenendo conto della preesistenza di strumenti di Piano (in particolare, il PAI) che già perseguivano finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA;
- in base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;
- in virtù, quindi, della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario predisporre una *Variante* al PAI (successivamente adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 ed è poi stata approvata con DPCM 22 febbraio 2018) finalizzata ad integrare le *Norme di Attuazione di tale*

Piano con specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA;
- nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla citata Variante alle NA del PAI figura, in particolare, l'art. 57, recante "*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs. n. 49/2010*";
- il suddetto articolo 57 NA precisa specificamente, ai commi 1 e 3, che gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla delimitazione delle aree in dissesto individuate e perimetrate nell'ambito dell'Elaborato 2 di tale Piano e dei suoi Allegati. In virtù della stretta interrelazione tra gli elaborati cartografici dei due stralci di Piano di bacino distrettuale sopra menzionati, sussiste quindi la necessità di assicurare il coordinamento tra le cartografie del PGRA e quelle del PAI (con riguardo, tra l'altro alle Tavole di delimitazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato n. 4 dell'Elaborato 2 di quest'ultimo stralcio del Piano di bacino);

ATTESO CHE
- l'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha recentemente introdotto una disciplina legislativa per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 derivanti "*dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*", disciplinando così una materia che finora era stata oggetto esclusivamente di disposizioni contenute nelle NA dei diversi PAI approvati nella vigenza della citata legge n. 183/1989. Detta disciplina legislativa (contenuta nei commi 4-*bis* e 4-*ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., introdotti dal citato articolo 54) attribuisce al Segretario Generale la competenza all'approvazione delle suddette modifiche (d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere favorevole della Conferenza Operativa) e stabilisce, inoltre, che tali aggiornamenti siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;
- a mente della formulazione delle suddette norme di legge, nonché degli indirizzi operativi per l'applicazione dei citati commi 4*bis* e 4*ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. forniti dal MiTE a questa Autorità con le Note in precedenza richiamate, si deve quindi ritenere che le stesse trovino applicazione anche per le modifiche degli Elaborati del PAI-Po derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo di tale Piano;

CONSIDERATO CHE
- i Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA), inseriti nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Montana del Piambello, sono interessati da fenomeni di dissesto, a suo tempo individuati e perimetrati come Area a Rischio Idrogeologico molto elevato di ambito collinare e montano (Zona I) con il codice 117-LO-VA, nell'Allegato 4 dell'Elaborato 2 del PAI-Po, alla scala 1: 10.000;
- i medesimi Comuni, secondo la procedura di cui all'art. 18 delle N.A del PAI-Po, in sede di formazione e aggiornamento dei loro strumenti urbanistici, hanno individuato le ulteriori porzioni di territorio soggette a dissesti idraulici ed idrogeologici classificandole, ai sensi dell'art. 9 delle N.A. del PAI-Po, in base alla tipologia come frane (F), esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio (E) e trasporto in massa sui conoidi (C) e in base alla pericolosità come fenomeni a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca), a pericolosità elevata (Fq, Eb, Cp) e a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn);
- nelle mappe di pericolosità e rischio del PGRA sono riportate, nell'ambito RSCM, le aree allagabili corrispondenti alle aree Ee, Em, Ca, Cn e Zona I riportate nell'elaborato 2 del PAI (classificate come

P3 le porzioni corrispondenti a Ca, Ee e zona I del PAI e come P1 le porzioni corrispondenti a Cn ed Em del PAI);
- l'ambito territoriale della Comunità Montana è stato interessato dall'evento eccezionale di piena del 7 giugno 2020, che ha causato ingenti danni nei territori comunali di Cugliate Fabiasco e Marchirolo (VA), lungo il corso del torrente Valmartina;
- a seguito del suddetto evento di piena, la Comunità Montana del Piambello, d'intesa e con il finanziamento di Regione Lombardia, ha commissionato la redazione di uno Studio idrologico-idraulico, finalizzato all'individuazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico in tali territori. Nell'ambito di detto Studio è stata incluso altresì un aggiornamento delle analisi idrologica ed idraulica ed un rilievo di dettaglio delle aree allagate durante il sopracitato evento di piena;
- all'esito del suddetto Studio è emerso che gli allagamenti conseguenti all'evento di piena sopra menzionato hanno interessato estesamente, oltre alle aree in dissesto già delimitate nell'ambito del PAI, anche il tratto del torrente Valmartina compreso tra lo sbocco del conoide e la confluenza con il torrente Margorabbia (interessante anche il territorio del Comune di Cunardo e Valganna), attualmente non interessato né dall'individuazione e dalla perimetrazione di aree in dissesto nell'ambito del PAI e di aree allagabili nell'ambito delle *Mappe* del vigente PGRA. Le aree esondate sono rappresentate con contorno giallo nella cartografia allegata al presente atto (allegato 1);
- sulla base delle risultanze del suddetto Studio, la Regione Lombardia (d'intesa con la Comunità Montana del Piambello) ha pertanto proceduto a elaborare una proposta di contestuale aggiornamento, rispettivamente:
  - dell'Elaborato n. 2 del PAI (proposta finalizzata all'inserimento in tale Elaborato dell'individuazione e delimitazione della nuova area "*Ee*" - aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata - lungo l'asta del torrente Valmartina, corrispondenti a quelle soggette ad allagamento durante l'evento del 7 giugno 2020 e contornata in giallo nell'allegato 1);
  - delle *Mappe di pericolosità* del PGRA relative all'ambito RSCM, *Reticolo Secondario Collinare Montano* (proposta finalizzata all'inserimento nelle vigenti *Mappe* dell'individuazione e delimitazione delle stesse aree di cui al punto precedente, classificate come "*Aree P3*" - *aree interessate da alluvione frequente*);
- con Nota del 1° luglio 2021 (nostro prot. n. 5233/2021) Regione Lombardia ha quindi trasmesso la suddetta proposta di modifica dell'elaborato 2 del PAI-Po e delle mappe di pericolosità del PGRA, ambito RSCM, (allegato 1) a questa Autorità, corredandola di una relazione descrittiva e di un elaborato di sintesi dello stato attuale, ai fini dell'avvio della procedura finalizzata alla sua approvazione ai sensi delle vigenti norme di legge;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE
- a norma delle disposizioni di legge e di Piano in precedenza richiamate, al fine di poter procedere all'approvazione definitiva degli aggiornamenti di Piano contenuti nella proposta della Regione Lombardia quest'ultima deve essere recepita da questa Autorità come "*Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale*" da adottarsi con Decreto del Segretario Generale (previo parere favorevole della Conferenza Operativa). Detto *Progetto di aggiornamento*, una volta adottato, deve poi essere pubblicato, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- ai fini dell'approvazione definitiva del suddetto aggiornamento di Piano, sussiste altresì la necessità di acquisire l'intesa della Regione Lombardia circa tale aggiornamento, ai sensi di quanto stabilito dal comma 4 *bis* del citato art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO CHE
- all'esito dell'istruttoria condotta dalla Segreteria tecnico operativa, sussistano i presupposti per adottare il "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell'Elaborato n. 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)*" allegato al presente Decreto, recependo così la proposta formulata dalla Regione Lombardia di cui ai punti precedenti;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi degli artt. 63, comma 9 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella seduta del 1° luglio 2021;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione di un *"Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell'Elaborato n. 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)*", per le finalità di cui all'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006)

1. È adottato il "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell'Elaborato n. 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)*", consistente nella proposta di modifica all'elaborato 2 del PAI e alle mappe di pericolosità del PGRA, ambito RSCM, come rappresentato nell'allegato 1 al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

ARTICOLO 2

(*Finalità del Progetto di aggiornamento*)

1. Il presente Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale è adottato al fine di integrare l'Elaborato n. 2 del PAI-Po e di assicurare il coordinamento tra i contenuti di detto Elaborato del PAI-Po ed il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*" (PGRA) con riferimento all'ambito territoriale costituito dal bacino del torrente Valmartina nei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA), al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.
2. L'adozione del presente Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. *a* e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 3

(*Pubblicazione del Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale e fase di partecipazione attiva degli interessati*)

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all'indirizzo web https://adbpo.gov.it). L'Autorità di bacino provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
2. Il presente Decreto è trasmesso, alla Regione Lombardia la quale provvede ad inviarlo alla Provincia di Varese ed ai Comuni territorialmente interessati dall'aggiornamento stesso, ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
3. In conformità a quanto disposto dall'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate fino ad un termine di sessanta giorni consecutivi, successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Segretario Generale di cui al comma 1 sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale, chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Lombardia, territorialmente competente, che provvede ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. Al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui al comma precedente, la Regione Lombardia procede ad esprimere, con atto formale di Consiglio, di Giunta o di altro organo a ciò competente in base al rispettivo ordinamento regionale, il proprio parere rispetto alla versione definitiva dell'aggiornamento del Piano di bacino in oggetto, conseguente alla procedura di cui al presente articolo. Detto parere regionale, qualora favorevole, assume il valore di intesa di cui all'articolo 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del PAI di competenza del Segretario Generale dell'Autorità di bacino. È facoltà della Regione delegare, con atto del Consiglio o della Giunta, l'espressione del parere di cui al comma precedente ai rispettivi rappresentanti presso la Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale. Il verbale della Conferenza Operativa dovrà, in tal caso, menzionare espressamente in modo distinto il parere dei rappresenti regionali rispetto a quello attribuito alla competenza della stessa Conferenza Operativa dall'articolo 68, comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come presupposto dell'approvazione dell'aggiornamento da parte del Segretario Generale.
5. L'aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale in oggetto sarà approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 68, comma 4bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previo parere favorevole della Conferenza Operativa e a seguito dell'acquisizione del parere regionale aventi valore d'Intesa di cui al comma precedente.

ARTICOLO 4

(*Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dagli aggiornamenti del PAI contenuti nel Progetto di aggiornamento in adozione*)

1. Dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto, alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. 152/2006, con i contenuti di cui alle seguenti lettere *a)* e *b)*:
   a) alle aree "*Ee*" interessate dall'aggiornamento dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po si applicano le disposizioni di cui all'art. 9, comma 5 delle citate NA del PAI-Po;
   b) alle aree interessate dagli aggiornamenti delle *Mappe* del PGRA si applicano le disposizioni di cui al Titolo V delle NA del PAI-Po, nonché le disposizioni regionali attuative approvate dalla Regione ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
2. Per le aree di cui al comma precedente, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali

sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in L. 4 dicembre 1993, n. 493 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.

Regione Lombardia

PROPOSTA DI MODIFICA ALL'ELABORATO 2 DEL PAI E ALLE MAPPE DI PERICOLOSITA' PGRA AMBITO RSCM

CONFINI COMUNALI

PGRA 2020 RSCM - H

PGRA 2020 RSCM - M

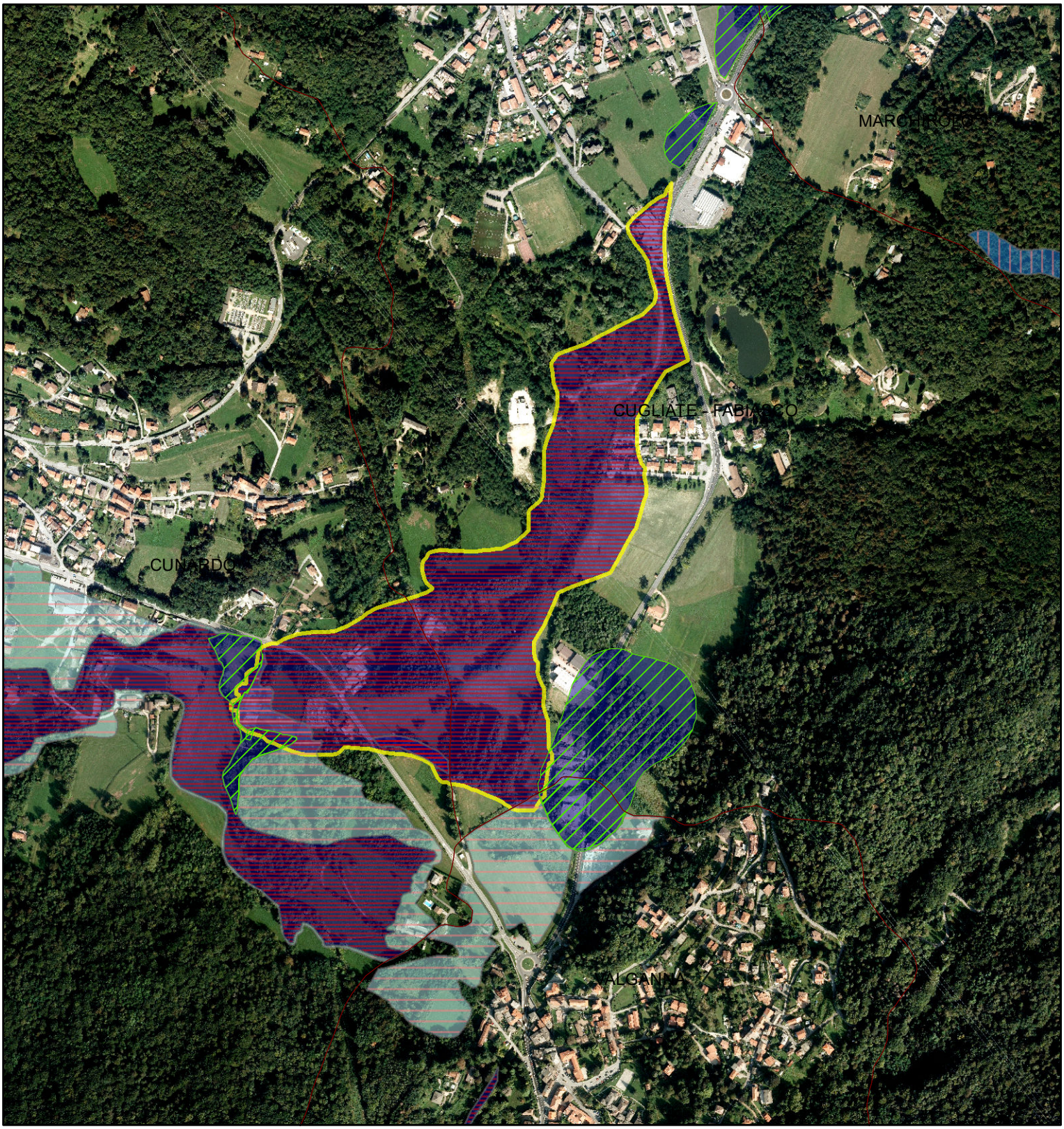
PGRA 2020 RSCM - L

PROPOSTA DI MODIFICA (Ee PAI - P3 PGRA RSCM)

PAI - AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO 117-LO-VA

PAI AREE Ee

PAI AREE Eb

PAI AREE Em

0 250 500 750 1.000 m